



Parole, immagini e suoni nel racconto teatrale di Brescia

«SantaGiulia»

■ Comunicare la cultura con il teatro. «Brescia adagio. Parole, suoni e immagini» è lo spettacolo, tratto dal libro del giornalista e scrittore Massimo Tedeschi, che Maurizio Loviseti, Annalisa Santini e Daniele Squassina con la chitarra di Alessandro Bono hanno messo in scena sul palco dell'aula magna dell'Accademia SantaGiulia per gli studenti del pro-

fessor Giorgio Azzoni, docente di Storia dell'arte moderna.

«Come i grandi artisti hanno insegnato, l'intuito percettivo ambientale va coltivato come luogo di riflessione fra sé e il mondo. Per comunicare un luogo o un'opera d'arte è importante anche creare emozioni - dice il professore davanti ai suoi studenti in apertura di spettacolo -. Conoscere alla perfezione quello che vogliamo raccontare e farlo con empatia. Valorizzarlo con un esercizio di sensibilità».

E così per un'oretta gli studenti sono stati spettatori di un progetto artistico costruito per celebrare al meglio, con onestà e realismo, la città di Brescia, notoriamente quest'anno Capitale della Cultura italiana insieme a Bergamo. Mentre sullo schermo scorrevano immagini di alcuni luoghi, più o meno conosciuti, della Leonessa d'Italia, l'attore Daniele Squassina leggeva alcuni brani tratti dal libro di Tedeschi: quattro capitoli raccontati e intervallati dalle musiche suonate alla chitarra da Bono.

Lo spettacolo fa parte di «Raccontare con l'arte» il progetto ideato da Loviseti, Santini e Squassina con l'obiettivo di esporre con cura ciò che si comunica creando atmosfere evocative che permettono allo spettatore di immergersi nella storia e di farla sua. //